**comunicato stampa**

**FEDERMANAGER: L’ITALIA RIPARTE DAL LAVORO**

Roma, 31 gennaio 2018 – «In questo momento delicato per il Paese, Federmanager intende fare un po’ di chiarezza sulla questione previdenziale, finita nuovamente al centro del dibattito pubblico – ha dichiarato **Stefano Cuzzilla Presidente Federmanager** -. Nei prossimi giorni, con un calendario serrato, vogliamo dare “voce alla verità” tramite una campagna sui principali quotidiani: un messaggio chiaro e circostanziato che darà massimo rilievo alla posizione di Federmanager in difesa delle pensioni, di un fisco più equo ma soprattutto del lavoro».

«**Chiariamo subito che l’Italia riparte dal lavoro. Che le pensioni si basano sul lavoro, o almeno così dovrebbe essere.** Ricordiamo – ha aggiunto il Presidente dei manager - che **circa la metà degli italiani non presenta la dichiarazione dei redditi** e che **solo il 12% dei contribuenti** (prevalentemente lavoratori dipendenti e pensionati) **sostiene oltre il 55% del gettito IRPEF complessivo».**

«**Invochiamo una seria politica di contrasto all’evasione fiscale e contributiva** – ha proseguito **Cuzzilla** -. Non è accettabile che dilaghi lavoro nero al punto che le ultime stime hanno calcolato un’evasione complessiva di **107,7 miliardi di euro.** Per garantire la sostenibilità del nostro welfare e l’adeguatezza delle prestazioni, la ricetta non può che chiamarsi **occupazione**: più posti di lavoro stabili, più rispetto delle regole, sanzioni certe per chi le aggira. E non è troppo tardi, magari, per **incentivare seriamente il secondo pilastro della previdenza complementare**».

La separazione dell’assistenza dalla previdenza, la certezza dei diritti, il riconoscimento del merito, politiche attive per il lavoro e un forte patto tra le generazioni, sono le richieste che a gran voce i manager rivolgono alla politica. **Bisogna investire in un progetto di politica industriale che abbia il suo centro nel capitale umano.**

«Il nostro compito di associazione – ha chiuso il **Presidente Federmanager** - a tutela degli interessi della categoria manageriale, interprete privilegiata dei cambiamenti in atto nelle imprese, nei territori e nel sistema Paese è, fra i tanti, anche quello di **valorizzare il lavoro.** È nell’interesse di tutti, anche di chi ha lavorato una vita e oggi è costretto a sostenere il welfare di figli e nipoti».